



Libri più richiesti in biblioteca nell'ultimo mese

ADULTI:

Non dimenticarlo mai
di Federica Bosco

RAGAZZI:

Diario di una schiappa.
Giornale di bordo *di Jeff Kinney*

Caccia ai mostri *di Cee Nudert*

Cars, motori ruggenti
Disney libri

ORARIO DELLA BIBLIOTECA

Lunedì – mercoledì e giovedì
dalle ore 15,30 alle 18,00

I versi del mese

Per quanto gli uomini, riuniti a centinaia di migliaia in un piccolo spazio, cercassero di deturpare la terra su cui si accalcavano, per quanto la soffocassero di pietre, perché nulla vi crescesse, per quanto estirpassero qualsiasi filo d'erba che riusciva a spuntare, per quanto esalassero fiumi di carbon fossile e petrolio, per quanto abbattessero gli alberi e scacciassero tutti gli animali e gli uccelli, – la primavera era primavera anche in città. Il sole scaldava, l'erba, riprendendo vita, cresceva e rinverdiva ovunque non fosse strappata, non solo nelle aiuole dei viali, ma anche fra le lastre di pietra, e betulle, pioppi, ciliegi selvatici schiudevano le loro foglie vischiose e profumate, i tigli gonfiavano i germogli fino a farli scoppiare; le cornacchie, i passerai e i colombi con la festosità della primavera già preparavano nidi, e le mosche ronzavano vicino ai muri, scaldate dal sole.

INCIPIT DI "RESURREZIONE" UN ROMANZO DI LEV TOLSTOJ
SCRITTO A JASNAJA POLJANA TRA IL 1889 E IL 1899.

Una **parola** (che è sempre più di una semplice parola) sulla quale riflettere...

VOLONTÀ

«Chi dice che è impossibile non dovrebbe disturbare chi ce la sta facendo». (ALBERT EINSTEIN)

«Imporre la propria **volontà** agli altri, è segno di forza. Imporla a se stessi, è segno di forza superiore». (LAO-TZU)

«I nostri corpi sono i nostri giardini dei quali le nostre **volontà** sono i giardinieri».

(WILLIAM SHAKESPEARE)

«La vita è una resistenza continua all'inerzia che tenta di sabotare il nostro **volere** più profondo. Chi si stanca di volere, vuole il nulla». (FRIEDRICH NIETZSCHE)

«La **volontà** e la mente sono la stessa e unica cosa». (BARUCH SPINOZA)

«Nei nostri pensieri ha molta più parte la **volontà** che l'intelligenza».

(HUGO VON HOFMANNSTHAL)

«La maggior parte delle azioni della vita sono alla nostra portata, ma le decisioni richiedono forza di **volontà**». (ROBERT MCKEE)

"Cultura e arte, in... Fiera!"



LA BIBLIOTECA



LA CUPE



GRUPPO ANZIANI E PENSIONATI

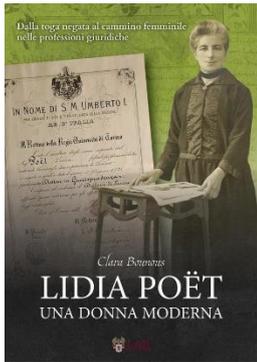


ARTISTI AIRASCHESI



Ti consigliamo di leggere... (i libri sono disponibili in biblioteca)

LIDIA POËT – UNA DONNA MODERNA di Clara Bounous, Ediz. LAReditore

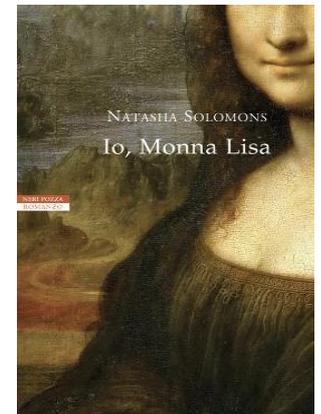


"Lidia Poët. Una donna moderna" è un dettagliato saggio dedicato alla condizione femminile nell'ambito delle professioni forensi. Parte dalla storia e dalla significativa esperienza di Lidia Poët, la prima donna laureata in Giurisprudenza e iscritta all'Albo degli Avvocati, per giungere poi al contesto italiano e in particolare all'attuale realtà forense, presa come campione. Muovendosi sul filo della storia, il volume propone dapprima il tortuoso ma risolutivo cammino compiuto da Lidia, poi si evolve in un percorso di analisi che scaturisce in gran parte da un'indagine sul campo e si sviluppa attraverso statistiche e dati condivisi nei vari siti correlati sui temi della Giustizia.

La ricerca individua gli ostacoli, le differenze di genere nei vari ruoli e le dinamiche relazionali presenti nelle assemblee rappresentative e nelle aule di tribunale, che si frappongono ancora all'attuazione di una reale e completa parità fra i sessi. Il tutto nel ricordo e nella memoria di Lidia Poët, le cui vicissitudini sono una pietra miliare in materia.

Io, Monna Lisa di Natasha Solomons, editore Neri Pozza, 2022

Ispirandosi all'opera più iconica della pittura mondiale, Natasha Solomons, già acclamata autrice dei Goldbaum, conduce il lettore dall'abbagliante mondo degli studi fiorentini alle corti francesi di Fontainebleau e Versailles, fino al ventesimo secolo. Tra geniali invenzioni, pericoli di ogni genere e ambigui personaggi disposti a tutto pur di possederla, Monna Lisa passerà di mano in mano, diventando protagonista di un'incredibile avventura e insostituibile testimone della storia dell'umanità.



23 APRILE - GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO E DEL DIRITTO D'AUTORE

La **Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore** nasce sotto l'egida dell'**UNESCO** nel 1996 per promuovere la lettura, la pubblicazione dei libri e la tutela del copyright. Il 23 aprile è stato scelto perché è il giorno in cui sono morti nel 1616 tre scrittori considerati dei pilastri della cultura universale: **Miguel de Cervantes, William Shakespeare e Garciloso de la Vega.**

Il libro e la lettura rappresentano un mezzo di approfondimento e di conoscenza, sono strumento di informazione e di apprendimento culturale, entrambi oggi indispensabili per superare le incertezze e le precarietà legate alla paura della globalizzazione, del cambiamento e del diverso. La lettura, che consiste anche in un piacere ineguagliabile per gli appassionati, ci consente di entrare in mondi, vite e tempi diversi e ci dà la possibilità di avvicinarci a esperienze e realtà lontane dalla nostra, accrescendo così la nostra conoscenza e la consapevolezza di quanto il mondo che ci circonda sia poliedrico.

Schede di lettura, proposte ai lettori. A cura di Luigi Dell'Orbo

Questi libri sono proposti con "note di lettura" o, se vogliamo, degli "appunti di lettura" in forma di schede, che non pretendono di essere delle vere e proprie recensioni, ma degli inviti alla lettura.

Scaturiscono dalle sensazioni che il lettore ha provato, leggendoli.

NOTA DELLA BIBLIOTECA: QUALORA QUESTI LIBRI NON FOSSERO DISPONIBILI ATTUALMENTE IN BIBLIOTECA, SICURAMENTE POTRANNO ESSERE REPERITI TRAMITE IL CENTRO RETE.



Il figlio del direttore

di Piersandro Pallavicini

Mondadori, 2023

Il protagonista è un eccentrico signore che porta un nome ingombrante, Michelangelo Borromeo, avanti in età, decisamente benestante, che fa vita solitaria da più di un decennio, cioè da quando il suo matrimonio è naufragato; la sua finestra sul mondo è costituita dal lavoro: gestisce infatti una particolare libreria antiquaria nelle strette strade della vecchia Pavia e sua unica valvola di sfogo sono le consuete trasferte a Cap d'Antibes dove ha acquistato un appartamento.

Durante una di queste fughe in Costa Azzurra, immerso nell'aria profumata del mare, a tarda sera, in spiaggia, accade che gli suoni il telefono. Sul display compare la voce Mio padre e nulla vi sarebbe di strano, salvo il fatto che il suo anziano genitore è deceduto da più di due anni... Non è una storia di fantasmi, siamo tranquilli. Non è che Pallavicini, nel transito da Feltrinelli, suo editore storico, a Mondadori abbia deciso di far resuscitare il romanzo gotico, tutt'altro. Il Figlio del direttore è una commedia, brillante e amara allo stesso tempo, di godibilissima lettura che ha come centro propulsore questo defunto padre, potente funzionario di banca negli anni Sessanta e Settanta, la sua doppia vita e l'irrisolto conflitto con il figlio.

Un inverno lungo un anno

di Paolo Fallai

Solferino, 2023

Questa storia è una storia vera, che si fa romanzo. Con una scrittura asciutta e sensibile, Paolo Fallai non racconta solo l'avventura di Giulio, un ragazzo che è stato suo padre. Racconta la Resistenza: la sua realtà, la sua crudezza, la sua poesia e la sua necessità. In guerra e in ogni tempo.

25 settembre 1943: il dodicesimo compleanno di Giulio, nella Firenze in guerra, è anche il giorno in cui il primo bombardamento alleato sulla città distrugge la sua casa. Lui e i suoi fanno appena in tempo a correre fuori e salvarsi, si rifugiano da uno zio, ma di colpo Giulio non ha più nulla: i vestiti, i quaderni di scuola, i libri. E poiché suo padre, un medico, è antifascista, ben presto il ragazzo perde anche la sicurezza della famiglia: gli uomini di casa se ne vanno per unirsi ai partigiani. È il lungo inverno dell'occupazione tedesca, e Giulio rimane assieme alla madre, alla zia e alle due sorelle ad affrontare i bombardamenti, il razionamento, la paura. Una realtà che lo costringe a crescere in fretta, appeso all'unico, flebile filo di speranza delle poche notizie sull'avanzamento del fronte verso Firenze. Quando gli Alleati sono ormai vicini, si offre volontario per una missione rischiosa: raggiungere il loro comando portando le informazioni sulla dislocazione delle truppe tedesche in città. Ma ciò che conta davvero per lui è la speranza di ritrovare il padre, di cui non ha più notizie. Così, parte per un viaggio in bicicletta sulle colline intorno a Firenze: sarà il più importante della sua vita. Questa storia è una storia vera, che si fa romanzo. Con una scrittura asciutta e sensibile, Paolo Fallai non racconta solo l'avventura di Giulio, un ragazzo che è stato suo padre. Racconta la **Resistenza**: la sua realtà, la sua crudezza, la sua poesia e la sua necessità. In guerra e in ogni tempo.

